

 **Ricorso per tre lotti su sei**

Mense ospedaliere, bando da rifare a metà Il Consiglio di Stato boccia Azienda Zero

PADOVA La Cgil invierà un esposto alla Corte dei Conti «affinchè valuti le eventuali responsabilità erariali che non possono ricadere sui cittadini ma su chi ha commesso l'errore di assegnare tutta la ristorazione ospedaliera del Veneto nelle mani di un'unica azienda, in questo caso Serenissima Ristorazione». Lo annuncia Daniele Giordano, segretario generale della Funzione pubblica, alla luce della sentenza del Consiglio di Stato, che ha dato ragione alla ricorrente Dussmann Service, ribaltando il pronunciamento del Tar. Era successo che Azienda Zero, il «cervello amministrativo» della sanità veneta, aveva assegnato un appalto di sei lotti per la ristorazione negli ospedali della regione (valore 303.510.618 euro) alla Serenissima.

La Dussmann, bocciata dal Tar, ha vinto in appello il

ricorso per i tre lotti relativi agli ospedali di: Belluno e Treviso; Dolo, Mirano e Noale; e Rovigo. «La gara è stata indetta il 23 dicembre 2016 e conclusa il 13 febbraio 2018 — fanno sapere da Azienda Zero —. Il ricorso è stato accolto in ragione della strutturazione dei lotti e per l'assenza di limiti all'aggiudicazione di tutti da parte di un unico partecipante. Procederemo celermente a indire un nuovo bando relativamente ai tre lotti su cui si è pronunciato il Consiglio di Stato, rivisitando il capitolato». «Avevamo evidenziato che il bando di Azienda Zero non favorisse la libera concorrenza, sancendo il monopolio di un unico operatore nella ristorazione della sanità, che avrebbe fornito il 95% dei pasti», dicono Claudio Sinigaglia e Bruno Pigozzo, consiglieri regionali del Pd.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sotto la lente
Ad aggiudicarsi l'intero appalto è stata Serenissima Ristorazione

